



Infostudio

N. 11 del 18.05.2018

Ai gentili Clienti
Loro sedi

OGGETTO: Li.Pe. e spesometro I° trimestre 2018

Gentile Cliente,

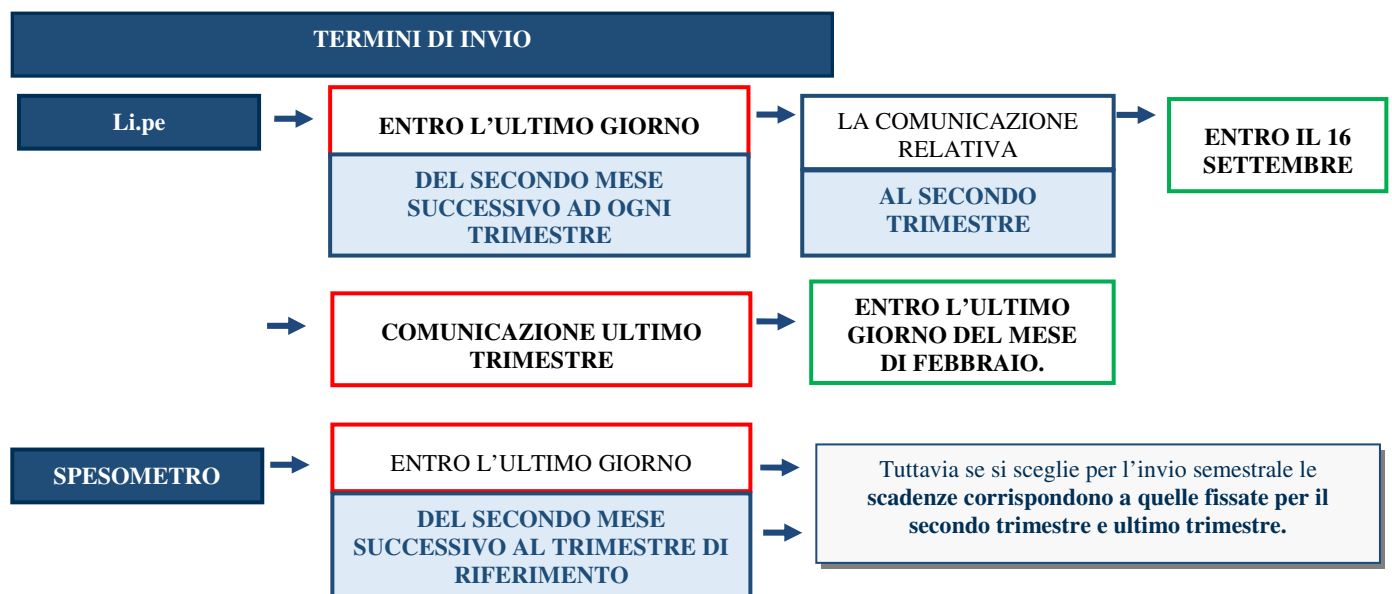
con la stesura del presente documento intendiamo informarLa circa la scadenza del 31 maggio 2018 in cui si è chiamati all'invio delle comunicazioni Li.Pe. (liquidazione periodiche IVA) e dello spesometro con riferimento al primo trimestre 2018.

Premessa

Il legislatore, dal 2017, ha introdotto due nuovi adempimenti, ossia:

- la comunicazione trimestrale dei dati delle liquidazioni periodiche IVA sia mensili sia trimestrali (c.d. Li.pe);
- la comunicazione obbligatoria dei dati delle fatture emesse, di quelle ricevute e registrate, delle relative note di variazione e bolle doganali (c.d. spesometro).

Per le Li. Pe, l'invio avviene con cadenza trimestrale; per lo spesometro la cadenza di invio è anch'essa trimestrale ma con possibilità di scelta semestrale.





In particolare:

Termini di invio Li. Pe 2018				
I° trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	
31/05/2018	18/09/2018	30/11/2018	28/02/2019	
La scadenza del II° trimestre slitta al 18/09 poiché il giorno 16 cade di sabato				
Scadenze spesometro				
Anno	I° trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2017	16 ottobre 2017		6 aprile 2018	
2018	31/05/2018	30/09/2018	30/11/2018	28/02/2019
La scadenza del 30/09/2018 slitta al 01/10 poiché il 30/09 cade di domenica				

OSSERVA - Il comma 2 del citato art. 1-ter D.L. 148/2017, stabilisce, la “facoltà” dello spesometro 2018 “semestrale”, ma non definisce le modalità di esercizio della predetta opzione e ad oggi nemmeno l’Agenzia delle Entrate si è espressa in merito. E’ possibile, dunque, desumere, salvo eventuale successive smentite, che, così come per l’esercizio di altre opzioni fiscali, sia ritenuto sufficiente, in tal senso, il comportamento concludente del contribuente. Questi, pertanto, effettuerebbe la scelta, saltando le scadenze del 1° e 3°.

In caso di opzione semestrale, lo spesometro I° trimestre 2018 va inviato entro il 01/10/2018 e quello riferito al II° semestre 2018 va inviato entro il 28 febbraio 2019

Modalità di invio

La comunicazione Li.Pe. va inviata esclusivamente in via telematica (direttamente dal contribuente oppure tramite intermediario incaricato).

Per trasmettere la comunicazione Li.Pe. occorre preparare un file xml che rispetti le specifiche tecniche (di cui al Provvedimento del 21/03/2018) e che, in particolare, contenga:

- ⇒ I dati identificativi del soggetto a cui si riferisce la comunicazione;
- ⇒ I dati delle operazioni di liquidazione Iva effettuate nel trimestre di riferimento;
- ⇒ I dati dell’eventuale dichiarante.

Per creare il file si può utilizzare l’apposito software di compilazione messo a disposizione (gratuitamente) dall’Agenzia delle Entrate sul proprio sito internet oppure si può preparare il file anche con software di mercato, purché il risultato sia conforme alle regole previste dalle anzidette specifiche tecniche.

Il file va, comunque, firmato digitalmente e può essere firmato e trasmesso singolarmente oppure può essere inserito in una cartella compressa, in formato zip, contenente più file comunicazione. In questo caso, possono essere firmati i singoli file o anche solo la cartella compressa.

Per verificare se il file sia formalmente corretto, è possibile utilizzare l’apposito software di controllo disponibile anche all’interno dell’interfaccia web Fatture e Corrispettivi.

Quando il file è pronto, per trasmetterlo telematicamente all’Agenzia delle Entrate, è necessario:

- ⇒ utilizzare la funzione di trasmissione delle comunicazioni trimestrali Iva disponibile nell’interfaccia web Fatture e Corrispettivi;
- ⇒ utilizzare uno dei canali di interazione con il Sistema di interscambio già accreditati per la fatturazione elettronica;
- ⇒ accreditare un canale di interazione specifico per la trasmissione delle comunicazioni Iva e dei dati fattura.





La ricevuta di avvenuta trasmissione telematica dei dati della Comunicazione è resa disponibile al contribuente nel proprio Cassetto fiscale e nella sezione Consultazione dell'area autenticata dell'interfaccia web "Fatture e Corrispettivi".

Anche lo spesometro deve essere trasmesso telematicamente dal soggetto Iva (direttamente o tramite intermediario incaricato).

Per trasmettere la comunicazione (spesometro), occorre preparare un file xml che rispetti le specifiche tecniche (Provvedimento 27 marzo 2017 e 5 febbraio 2018) e che, in particolare, contenga:

- ⇒ i dati identificativi del soggetto a cui si riferisce la comunicazione (per le fatture emesse come cedente/prestatore, per le fatture ricevute come cessionario/committente);
- ⇒ i dati delle controparti e, per ognuna, i dati delle operazioni effettuate nel periodo di riferimento.

Per creare il file si può utilizzare l'apposito software di compilazione messo a disposizione gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate oppure tramite altro software di mercato, purché il risultato sia conforme alle regole previste dalle specifiche tecniche.

Il file con la Comunicazione Dati Fatture deve essere firmato digitalmente e può essere firmato e trasmesso singolarmente oppure può essere inserito in una cartella compressa, in formato zip, contenente più file comunicazione. In questo caso, possono essere firmati i singoli file o anche solo la cartella compressa. Se si vuole essere sicuri che il file sia formalmente corretto, è possibile utilizzare l'apposito software di controllo. Il software di controllo è disponibile anche all'interno della piattaforma Desktop Telematico; in alternativa, è disponibile l'apposita funzione di controllo del file all'interno dell'interfaccia web Fatture e Corrispettivi - Funzioni di supporto - Controllo Dati fattura.

Il file dovrà, quindi, essere firmato elettronicamente e trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate, attraverso alternativamente:

- ⇒ l'utilizzo della funzione di trasmissione delle Comunicazioni Dati Fatture disponibile nell'interfaccia web Fatture e Corrispettivi;
- ⇒ l'utilizzo di uno dei canali di interazione con il Sistema di interscambio già accreditati per la fatturazione elettronica;
- ⇒ l'accreditamento di un canale di interazione specifico per la trasmissione delle comunicazioni Iva e dei dati fattura.

L'elenco riepilogativo

Per le fatture di importo inferiore ad euro 300 registrate cumulativamente ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1996, n. 695 è possibile comunicare i dati relativi al singolo documento riepilogativo.

Osserva



Il limite di 300 euro va verificato con riferimento alla singola fattura registrata, IVA inclusa (chiarimento Telefisco 2018).

DATI DA COMUNICARE PER L'ELENCO RIEPILOGATIVO

PER LE FATTURE EMESSE

- ⇒ *il numero e la data del documento;*
- ⇒ *la partita IVA del cedente/prestatore;*
- ⇒ *la base imponibile;*
- ⇒ *l'aliquota IVA applicata e l'imposta ovvero, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, la tipologia dell'operazione.*

PER LE FATTURE ACQUISTI

- ⇒ *il numero e la data di registrazione del documento;*
- ⇒ *la partita IVA del cessionario/committente;*
- ⇒ *la base imponibile;*
- ⇒ *l'aliquota IVA applicata e l'imposta ovvero, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, la tipologia dell'operazione*





Regime sanzionatorio

